



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

e p.c.

Al Gabinetto del Ministro – SEDE
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
segreteria@regione.sicilia.it

Al Dipartimento dei beni culturali e
dell'identità siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
sopricl@certmail.regione.sicilia.it

Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna
soprien@certmail.regione.sicilia.it

Alla Snam Rete Gas S.p.a.
ingecos@pec.snamretegass.it

Class: 34.43.01/19.31.1/2019

Oggetto: [ID_VIP: 5235] Rifacimento metanodotto Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16") (12"), DP 75 bar ed opere connesse. Fase 2. Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006.

Parere tecnico-istruttorio

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'art. 4, commi 3, del D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" registrato alla Corte dei Conti il 29 febbraio 2016, n. 583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n. 59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTA la Circolare n. 14 del 25 marzo 2016 del Segretario Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, avente ad oggetto "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1 comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n.208" – Entrata in vigore – Fase transitoria e continuità amministrativa;

VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*. (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" (pubblicato in G.U. Serie Generale n.184 del 07-08-2019);



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

WE *

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 agosto 2019, registrato alla Corte dei Conti al numero 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica GALLONI l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del Decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella G.U., ser. gen., n. 16 del 21 gennaio 2020, e modificato dal modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 123;

VISTO il DM del MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO l'articolo 1 del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, , convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102), recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare considerato che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha cambiato la propria denominazione in "Ministero della transizione ecologica" ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo ha cambiato altresì la propria denominazione in "Ministero della Cultura";



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

WC A

CONSIDERATO che con istanza prot. n. INGCOS/SUDOCC/539/bov del 03/04/2020, e INGCOS/SUDOCC/540/bov del 07/04/2020 la società Snam Rete Gas S.p.a. ha avanzato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento metanodotto Gagliano – Termini Imerese DN 400/300 (16") (12")", DP 75 bar ed opere connesse. Fase 2";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 42388 dell'08/06/2020 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo dell'allora MATTM ha comunicato la procedibilità della suddetta istanza;

CONSIDERATO che con le note prott. n. 17567 del 11/06/2020 e n. 17751 del 12/06/2020, e successivo sollecito prot. n. 26135 dell'08/09/2020, la Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio ha richiesto alle Soprintendenze di Enna, Caltanissetta e Palermo, per quanto attiene alle opere ricadenti nei territori di rispettiva competenza, e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

CONSIDERATA la nota prot. n. 6401 del 05/10/2020 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta comunicava:

" VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. i. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio; VISTO il D.A. n. 1858 del 02.07.2015, pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U.R.S. n. 31 del 31 luglio 2015, con il quale è approvato il Piano Paesaggistico degli Ambiti regionali nn. 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta;

VISTA la documentazione tecnica e amministrativa allegata all'istanza;

VISTA la relazione Paesaggistica a firma del tecnico progettista dei lavori;

VISTO il parere favorevole, prot. n. 6310 del 01/10/2020, rilasciato dalla Sezione per i Beni Archeologici

CONSIDERATO che l'area in esame è compresa all'interno del Paesaggio locale 3 "Valle del Rio Segneferi";

CONSIDERATO che parte dei lavori in oggetto ricadono all'interno di area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 in quanto rientra nella fascia di 150 metri dalle sponde o piedi degli argini del fiume "Imera Meridionale"

CONSIDERATO che le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico provinciale individuano l'area con livello di tutela 3;

PRESO ATTO che il progetto prevede il rifacimento di un metanodotto interrato;

VERIFICATA la compatibilità degli interventi con i valori paesaggistici riconosciuti e tutelati dal Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta;

questa Soprintendenza [...] AUTORIZZA l'accluso progetto.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

W F

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari. nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici allegati.

Entro trenta giorni dalla data di ultimazione dei lavori e fatto obbligo di depositare in Soprintendenza una ampia documentazione fotografica corredata di cartografia dei punti di vista a firma del direttore dei lavori. Ogni nuova variante dovrà essere preventivamente autorizzata da questa Soprintendenza [...].

Restano comunque salve le prescrizioni di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. nel caso di ritrovamento fortuito durante i lavori di beni culturali indicati all'art. 10 dello stesso decreto.”;

CONSIDERATA la nota prot. n. 5293 del 07/10/2020 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna, sezione beni archeologici comunicava:

«In relazione all'avvio della procedura di Valutazione d'impatto Ambientale in oggetto comunicato da parte di codesto Servizio V del MIBACT tramite nota inviata via Pec in data 11.06.2020, e in riscontro all' istanza di codesta Società prot. SUDOCC/INSIC/504/bov con cui si trasmette, in data 27.02.2020, la relazione archeologica, redatta ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n.50/2016, contenente le indagini archeologiche preliminari e la proposta dei saggi archeologici di verifica preventiva in relazione al Progetto di cui all' oggetto, nella tratta di metanodotto ricadente nel territorio dei Comuni di Nicosia e Sperlinga;

visto il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

visto il Codice degli appalti pubblici approvato con il D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. e i., con riferimento all'art. 25 sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico;

vista la Circolare n.1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico;

esaminato il documento denominato “Sintesi delle presenze archeologiche in interferenza con il metanodotto” trasmesso in data 27.02.2020, contenente, ai sensi del comma I dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2020, gli esiti delle indagini geologiche ed archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché per le opere in rete alle fotointerpretazioni, redatta dall'archeologo dott. Filippo Ianni;

esaminate la Carta dei gradi del Potenziale Archeologico, la Carta della visibilità dei suoli e la Carta archeologica del tracciato di progetto con l'ubicazione dei saggi preventivi, redatte ai sensi della Circolare n. 1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, redatte dall'archeologo dott. Filippo Ianni;

rilevato che lungo il tracciato del metanodotto in progetto sono state identificate, a seguito delle indagini archeologiche preliminari sopra descritte, nr. 3 (tre) zone nelle quali si segnala un livello di rischio archeologico medio-alto, corrispondenti: alla interferenza 1, in località Masseria S. Silvestro ricadente nel comune di Sperlinga; alle Interferenze 2 e 3, denominate rispettivamente “Masseria Ficilino” e “Contrada Ficilino”, situate nel comune di Nicosia; considerato che questa Soprintendenza,



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

WF

ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con nota prot. 2024 del 17.4.2020, ha autorizzato l'esecuzione di nr. 17 saggi archeologici di verifica preventiva nelle aree di interesse archeologico sopraindicate secondo il piano saggi e nelle modalità previste dal documento denominato "Sintesi delle presenze archeologiche in interferenza con il metanodotto", trasmesso da codesta Società in data 27.02.2020; considerato che, ai fini della valutazione dell'esito dei saggi sopracitati, è stato effettuato un sopralluogo congiunto in data 02.09.2020 da parte della dirigente della Sezione per i beni archeologici, arch. Carla Mancuso, della funzionaria direttiva archeologa, dott.ssa Francesca Valbruzzi, in rappresentanza di Snam Rete Gas S.p.A., Ing. Enrico Maria Cirelli e Ing. Sandro Maggio e del dott. Archeologo Filippo Ianni, incaricato dalla Ditta delle indagini archeologiche preliminari relative al procedimento di Viarch del progetto in epigrafe;

considerato altresì che nel corso del sopralluogo sopracitato questa Soprintendenza ha prescritto la messa in sicurezza e salvaguardia del contesto archeologico rinvenuto in "Contrada Ficilino" nel saggio SAS 13, riferibile ad "una fornace di età imperiale romana", e che, di conseguenza, la Ditta Snam Rete Gas ha proposto una variante progettuale al previsto tracciato in trincea, mediante l'utilizzo di tecnologie trenchless di posa del metanodotto, trivellazione senza scavo a cielo aperto, stabilendo una profondità minima di 3,50 m. in corrispondenza del SAS 13, a profondità tale da tutelare in toto i beni archeologici rinvenuti nell'area, per i quali si è provveduto immediatamente ad una protezione con sacchetti di sabbia e stato di TNT (geotessile) e reinterro;

considerato che nel corso del sopralluogo sopracitato questa Soprintendenza, condividendo la proposta di variante progettuale della Ditta, ha prescritto l'esecuzione di altri 3 saggi archeologici nei punti di imbocco del previsto tracciato in trenchless al di sotto del SAS 13 e che tali ulteriori saggi hanno avuto un esito negativo, come attestato nella relazione preliminare esiti saggi archeologici redatta dall'archeologo dott. Filippo Ianni e trasmessa dalla Ditta Snam Rete Gas con nota Pec prot. INGCOS/SUDOC/INSIC/867/bov, assunta al Prot. Gen al n. 5188 del 02/10/2020; esaminato il progetto in epigrafe trasmesso da codesto Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Servizio V, con nota Pec dell'11.06.2020, comprendente il documento contenente la Valutazione preventiva dell'interesse archeologico con i relativi allegati, redatti dall'Archeologo dott. Filippo Ianni, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2020;

tutto ciò premesso questa Soprintendenza/Sezione per i beni archeologici, U.O.B. S15.4 al fine dell'emissione del parere finale di competenza con la presente chiede la trasmissione del progetto in variante (grafici, sezioni, planimetrie, relazioni, etc.) relativamente al tratto ricadente in "Contrada Ficilino", variante questa, concordata in sede di sopralluogo congiunto effettuato in data 02.9.2020, sopracitato, mediante l'utilizzo di tecnologie trenchless di posa del metanodotto, trivellazione senza scavo a cielo aperto, stabilendo una profondità minima di 3,50 m. rispetto alla quota del SAS 13 sul livello del quale è stata messa in luce la fornace romana e comunque ad una profondità tale da tutelare in toto i beni archeologici rinvenuti nell'area.

Per quanto sopra codesta SNAM RETE GAS S.p.A. vorrà inviare quanto sopra richiesto con cortese sollecitudine e, comunque entro 30 gg. dalla presente.»;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

UE *

CONSIDERATO che la Snam Rete Gas ha inviato con prot. n. INGCOS/SUDOCC/INSIC/922/bov del 19/10/2020 la documentazione richiesta nella suddetta nota della Soprintendenza di Enna riguardanti l'“attraversamento trenchless fornace “Contrada Ficilino”, come da accordi presi nel sopralluogo congiunto effettuato con la stessa Soprintendenza il 02/09/2020;

CONSIDERATA la nota prot. 16095 del 26/10/2020 della Soprintendenza di Palermo, nella quale si riportava:

«In riferimento al progetto in oggetto ed alla comunicazione di avvio della procedura di VIA (Class: 34.43.01/19.31.1/2019) assunta al protocollo di questa Soprintendenza al n. 0007360 del 23.06.2020;

Considerato che il progetto in esame prevede il rinnovamento di alcuni tratti dell'esistente rete di trasporto del gas naturale che collega i comuni di Gagliano Castelferrato (Enna) e Termini Imerese (Palermo) al fine di ammodernare le reti di trasporto del metano, migliorandole in termini di sicurezza, efficienza e capillarità della distribuzione;

Considerato che l'opera in progetto è resa necessaria in quanto la condotta esistente “Gagliano-Termini Imerese”, risalente agli anni '60 del secolo scorso, è situata in aree a rischio geologico; Visto che, per quanto di competenza di questa Soprintendenza, le previste operazioni interessano i Comuni di Gangi, Blufi, Alimena, Bompietro, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Termini Imerese e Sciarra;

Considerato che parti del progetto ricadono all'interno delle fasce di rispetto di fiumi e torrenti vincolate ai sensi dell'art. 142, lett. c) del D.Lgs 42/04 ss.mm.ii;

Considerato che le opere in progetto ricadono in parte all'interno del Parco delle Madonie tutelato

ex art. 142, lett. f) del D.Lgs 42/04 ss.mm.ii.;

Considerato che gli interventi ricadono in parte all'interno delle aree boscate vincolate ai sensi dell'art. 142, lett. g) del D.Lgs 42/04 ss.mm.ii.;

Visto il D.A. n.2272 del 17.05.1989 che sottopone a vincolo paesaggistico i territori comunali di Bompietro, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Sclafani Bagni ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/04 ss.mm.ii.;

Visto il D.A. n.5444 del 01.04.1998 che sottopone a vincolo paesaggistico i territori comunali di Alimena e Blufi ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/04 ss.mm.ii.;

Considerato che conseguentemente alle risultanze della VIARCH la scrivente Soprintendenza con nota prot. n. 0002703 del 10.02.2020 ha autorizzato la realizzazione di saggi archeologici preventivi accogliendo la proposta di Snam Rete gas (nota prot. SUDOCC/INSIC/431/boy del 18.12.2019); Visto che, in ottemperanza a quanto richiesto da questa Soprintendenza, in corrispondenza di sette (n. 7) aree ad alto rischio archeologico sono già stati effettuati ventitré (n. 23) saggi archeologici preceduti da prospezioni geofisiche, di cui 19 hanno avuto esito



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

15

negativo e 4 esito positivo, in quanto in corrispondenza dell'interferenza n. 10, sita nel territorio di Caltavuturo (c.da Gangitani/Stripparia), sono venuti in luce i resti di una strada romana, identificabile con la via Catina-Thermae e databile tra il II e il III sec. d.C. (come risulta dalla documentazione trasmessa da Snam con nota prot. INGCOS/SUDOCC/INSIC/868/bov del 29.09.2020 e assunta al protocollo della Soprintendenza al n. 0014316 del 05.10.2020);

Per quanto sopra, [...], si autorizza il progetto in questione alle seguenti condizioni:

- si provveda ad una proposta di variante di tracciato del realizzando metanodotto nell'area in cui é venuto in luce il tratto di strada romana, e precisamente nei lotti di terreno identificati al F.M. 31, particelle 21 e 135 del Comune di Caltavuturo;
- tutti i lavori che prevedono scavi e movimenti di terra (sia le lavorazioni relative alla dismissione che quelle relative alla realizzazione del nuovo impianto) siano realizzati alla presenza costante e continua di uno o più archeologi in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., art. 25, che opereranno a carico della committenza ed in costante raccordo con la Sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza. Questa Soprintendenza si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti ed estensioni degli scavi, in relazione alle emergenze archeologiche. La Ditta dovrà inviare il curriculum vitae dell'archeologo/i incaricato/i alla suddetta Sezione della Soprintendenza preventivamente all'inizio dei lavori, che dovrà essere comunicato con un preavviso di almeno quindici (n.15) giorni lavorativi. Si precisa che la titolarità scientifica dei risultati ottenuti nei saggi preventivi già realizzati e quelli che si otterranno nei futuri scavi si attestano alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici ed alla relazione illustrative, nonché secondo le prescrizioni del presente provvedimento. Le aree libere dovranno essere reintegrate nei loro aspetti e nei loro valori paesistici. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza [...];

VISTO il parere rilasciato dal Parco delle Madonie con prot. n. 3261 del 10/11/2020, in cui si riportano in particolare le seguenti condizioni alla realizzazione dell'intervento nella ZPS cod. ITA 020050- Parco delle Madonie:

- "Durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure di attenuazione e di compensazione degli impatti sulle specie e sugli habitat in particolare dotare i mezzi meccanici di idonei sistemi per minimizzare i rumori e il contenimento delle polveri;
- Ad ultimazione dei lavori dovrà procedersi al recupero delle piste di servizio e delle aree di cantiere mediante, il ripristino delle condizioni del suolo e delle condizioni vegetazionali attraverso una strategia di rinaturalizzazione tendente al recupero ed al potenziamento del verde preesistente con semina di essenze locali in modo da garantire la continuità fisico-visiva con il paesaggio attuale tutelando la percezione del contesto e realizzando, al contempo, un



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VB *

habitat paranaturale capace di contrastare i fenomeni di frammentazione ecologica determinati dall'esecuzione dei lavori.”;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 6899 del 03/03/2021, questa Direzione Generale ha richiesto alla Soprintendenza di Enna una valutazione complessiva degli impatti paesaggistici e un riscontro alle integrazioni trasmesse dalla Società proponente in merito in particolare all'attraversamento *trenchless* fornace "Contrada Ficilino";

CONSIDERATO che con nota prot. n. 112 del 15/03/2021 la società SNAM trasmetteva nuova documentazione integrativa comprensiva di n. 8 varianti e ottimizzazioni di tracciato, e in particolare la variante n. 5, dovuta all'interferenza con i resti di una strada di epoca romana e la modifica della metodologia di attraversamento dell' "Area di ritrovamento della Fornace romana in Contrada Ficilino";

CONSIDERATA la nota prot. n. 35010 - del 06/04/2021 con cui la DG CRESS del MiTE trasmetteva, a seguito delle integrazioni prodotte, un nuovo avviso al pubblico e comunicava la riapertura della fase di consultazione del pubblico;

CONSIDERATA la nota prot. n. 16122 del 12/05/2021 con la quale questa Direzione Generale inoltrava alle competenti soprintendenze una richiesta di eventuali nuove valutazioni sulle integrazioni e un sollecito di riscontro;

CONSIDERATA la nota prot.n. 13339 del 25/06/2021 della Soprintendenza di Palermo, nella quale si riportava:

"Visto il parere prot. 16095 del 26/10/2020 con il quale è stato autorizzato con condizioni il progetto in epigrafe;

Visto il parere interno prot. 10841 del 26/05/2021 del U.O. 17.4 per i Beni Archeologici nel quale si riporta:

- *constatato che, come richiesto nel succitato parere, è stata predisposta una proposta di variante di tracciato del nuovo metanodotto in territorio di Caltavuturo (PA), al fine di salvaguardare l'area in cui è stato scoperto un tratto di strada romana (F.M. 31, p.lle 21 e 135 del comune di Caltavuturo);*
- *viste le proposte di varianti volontarie prodotte da Snam Rete Gas S.p.A. e la "Relazione integrativa verifica preventiva dell'interesse archeologico";*

per quanto sopra si autorizzano le varianti di progetto dettate dall'interferenza del precedente tracciato con aree di interesse archeologico o a rischio archeologico, e specificatamente:

- *Variante n. 5 "Strada romana" (da Km 2+080 a Km 3+720) - Intervento 8;*
- *Variante n. 7 "Ferrovia" (da Km 0+403 a Km 1+622) Intervento 10.*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

WZ *

Restano immutate per il tracciato in variante e per quello invariato le condizioni già espresse con il citato parere prot. n. 16095 del 26/10/2020.";

CONSIDERATA la nota prot. n. 6063 del 30/09/2021 con cui la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Enna trasmetteva il proprio parere, prot. n. 1829 del 22/03/2021:

«In riferimento alla nota prot. n. 17567-P del 11/06/2020 [34.43.01/19.31.1/2019] e successive prot. n. 26135/2020 e prot. n. 6899/2021 di codesto Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo/Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio/Servizio V, di pari oggetto, ed alla documentazione trasmessa dalla Società SNAM RETE GAS SpA;

VISTO il Decreto Leg.vo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Leg.vo n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i. ed il Regolamento approvato con R.D. n. 1357 del 03.06.40;

RILEVATO che l'intervento ricade in aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. "c" e "g" del Decreto Leg.vo n. 42/2004 e s.m.i;

VISTI gli atti in possesso di quest'Ufficio e più specificatamente:

- il provvedimento prot. n. 256 del 08/02/20218 di questa Soprintendenza, con il quale è stato rilasciato parere favorevole con prescrizioni alla "[IDVIP: 38631 Istanza per l'avvio procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. - Progetto "METANODOTTO GAGLIANO-TERMINI IMERESE ED OPERE CONNESSE DP 75 bar - MOP 24 bar ". Richiedente: Società SNAM RETE GAS S.p.A. ";*
- il provvedimento prot. n. 2533 del 29/07/2019 di questa Soprintendenza, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione con prescrizioni al progetto "Metanodotto Gagliano-Termini Imerese ed opere connesse DP 75 bar - MOP 24 bar autorizzazione ai sensi dell'art. 52 sexies del D.P.R. n. 32712001 e ss.mm.ii. - Ditta SNAM RETE GAS S.p.A. ";*

VISTO il provvedimento prot. n. 150 del 14/01/2021 dell'U.O.B. S15.4 Sezione per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza;

ESAMINATI gli elaborati di progetto e verificato che l'attuale intervento, ricadente nel territorio delle province di Palermo, Caltanissetta e Enna (Comuni di Nicosia e Sperlinga), finalizzato all'ammodernamento ed ottimizzazione dell'assetto della rete esistente con gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti, prevede il rifacimento del metanodotto "Gagliano-Termini Imerese" DN 4001300 (16"/12") DP 75 bar "Fase 2" con relative opere connesse e si configura quale completamento del progetto "Fase 1" prevedendo nello specifico la quasi totale sostituzione del metanodotto esistente (varianti per nuovi ricollegamenti, dismissioni e rifacimenti di metanodotto e allacciamenti), ad eccezione di alcuni tratti di recente realizzazione che saranno ricollegati alla nuova linea.

TUTTO CIO' PREMESSO, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alle opere previste in progetto, alle seguenti condizioni, mirate alla salvaguardia dei luoghi tutelati, ed in particolare:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

ue X

- 1) nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche dovranno prevedersi opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentono l'immediata copertura del suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturale e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione;
- 2) dovranno prevedersi opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua, poiché costituiscono un filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dall'erosione del terreno;
- 3) il materiale in esubero proveniente dagli scavi dovrà essere depositato in siti idonei, a basso impatto visuale e ambientale, ovvero in aree degradate (cave in disuso) da riqualificare e comunque fuori da zone soggette a vincolo paesaggistico, prevedendo il recupero finale delle componenti ambientali e la rigenerazione della vegetazione autoctona;
- 4) le aree oggetto dell'intervento, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei loro valori ed aspetti paesaggistici originari dei luoghi;
- 5) l'U.O.B. 515.4 Sezione per i Beni Archeologici con il succitato provvedimento prot. n. 150/2021 prescrive, altresì, quanto segue:

"visto il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio approvato con il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
visto il Codice degli appalti pubblici approvato con il D. Lgs. n. 50/2016 e s. m. e i., con riferimento all'art. 25 sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico;

vista la Circolare n. 1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico;

esaminato il documento denominato "Sintesi delle presenze archeologiche in interferenza con il metanodotto" trasmesso in data 27.02.2020, contenente, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2020, gli esiti delle indagini geologiche ed archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché per le opere in rete alle fotointerpretazioni;

esaminate la Carta dei gradi del Potenziale Archeologico, la Carta della visibilità dei suoli e la Carta archeologica del tracciato di progetto con l'ubicazione dei saggi preventivi, redatte ai sensi della Circolare n. 1/2016 del MIBACT Disciplina del procedimento per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico,

rilevato che lungo il tracciato del metanodotto in progetto sono state identificate, a seguito delle indagini archeologiche preliminari sopra descritte, 3 zone nelle quali si segnala un livello di rischio archeologico medio-alto, corrispondenti: alla Interferenza 1, in località Masseria S. Silvestro ricadente nel comune di Sperlinga; alle Interferenze 2 e 3, denominate rispettivamente "Masseria Ficilino" e "Contrada Ficilino", situate nel comune di Nicosia; considerato che questa Soprintendenza, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con nota prot. 2024 del 17.4.2020, ha approvato il progetto di 17 saggi



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

WE

archeologici di verifica preventiva nelle aree di interesse archeologico sopraindicate, nelle modalità previste dal documento denominato "Sintesi delle presenze archeologiche in interferenza con il metanodotto", trasmesso da codesta Società in data 27.02.2020; considerato che, ai fini della valutazione dell'esito dei saggi sopracitati, è stato effettuato un sopralluogo congiunto in data 2.9.2020 da parte della dirigente della Sezione per i beni archeologici, arch. Carla Mancuso, della funzionaria direttiva archeologa, dott.ssa Francesca Valbruzzi, in rappresentanza di Snam Rete Gas S.p.A., Ing. Enrico Maria Cirelli e Ing. Sandro Maggio e del dott. Archeologo Filippo Ianni, incaricato dalla Ditta delle indagini archeologiche preliminari relative al procedimento di Viarch del progetto in epigrafe; e che nel corso del sopralluogo sopracitato questa Soprintendenza ha prescritto la messa in sicurezza e salvaguardia del contesto archeologico rinvenuto nel saggio SAS 13(Fg.134, part.132) riferibile ad una fornace di età imperiale romana, e, di conseguenza, la Ditta Snam Rete Gas ha proposto una variante progettuale mediante l'utilizzo di tecnologie trenchless in luogo dello scavo in trincea per la posa del metanodotto, la trivellazione senza scavo a cielo aperto, stabilendo una profondità minima di 4,50 m. in corrispondenza del SAS 13, a profondità tale da tutelare in toto i beni archeologici rinvenuti nell'area, per i quali si è provveduto immediatamente ad una protezione con sacchetti di sabbia e strato di TNT (geotessile) e reinterro;

rilevato che nel corso del sopralluogo sopracitato questa Soprintendenza, ha prescritto l'esecuzione di altri 3 saggi archeologici nei punti di imbocco del previsto tracciato in trenchless al di sotto del SAS 13 e che tali ulteriori saggi hanno avuto un esito negativo, come attestato nella relazione preliminare esiti saggi archeologici redatta dall'archeologo dott. Filippo Ianni e trasmessa dalla Ditta Snam Rete Gas con nota Pec prot. INGCOS/SUDOCC/INSIC/867/bov in data 29.9.2020;

esaminato il progetto in epigrafe trasmesso da codesto Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, Servizio V, con nota Pec del 12.06.2020, comprendente il documento contenente la Valutazione preventiva dell'interesse archeologico con i relativi allegati, ai sensi del comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2020 e vista altresì la nota pec del 19. 10.2020 INGCOS/SUDOCC/INSIC/922/bov con la quale si trasmette la documentazione relativa alla variante sull'attraversamento trenchless fornace "Contrada Ficilino", mediante l'utilizzo di tecnologie trenchless di posa del metanodotto, trivellazione senza scavo a cielo aperto, per la quale la Snam propone l'attraversamento ad una profondità non inferiore a 4,50 mt., dal piano di campagna e di mt. 3,85 al di sotto del livello inferiore della fornace romana in corrispondenza del SAS 13 garantendo che tale profondità sia atta a tutelare in toto i beni archeologici rinvenuti;

tutto ciò premesso questa Sezione per i beni archeologici, U.O.B. S15.4 esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in epigrafe alle seguenti condizioni:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

105 X

- riguardo gli interventi da attuare in corrispondenza del SAS 13 laddove è stata rinvenuta una fornace romana, nel corso dei lavori dovranno attuarsi tutti gli accorgimenti tecnici tali atti a proteggere, salvaguardare e conservare in toto il bene archeologico emerso nell'area, pertanto, si dispone che tale attività sia eseguita sotto la diretta e costante sorveglianza di archeologi incaricati dalla Snam e di funzionari archeologi di questa Soprintendenza anche con l'eventuale esecuzione di ulteriori carotaggi in corso d'opera sia a latere della fornace romana che lungo il tratto finale ricadente nel territorio di Nicosia-Villadoro al fine di escludere interferenze con strutture archeologiche giacenti in profondità, ciò in relazione al delicato contesto archeologico della area;
- che durante la realizzazione di tutte le opere che comportino scavi o alterazioni delle quote esistenti venga assicurata assidua e costante sorveglianza da parte di archeologi in possesso dei requisiti previsti per legge.:

Le attività di sorveglianza archeologica sopra prescritte verranno effettuate sotto la direzione scientifica di questa U.O.B. 15.4 sezione per i Beni archeologici. Ai sensi del comma 12 dell'art. 25 del sopracitato Codice degli Appalti, gli oneri sono a carico della stazione appaltante.

Nel caso del ritrovamento, nel corso delle attività di sorveglianza archeologica sopra prescritta, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che disporrà le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. Qualora nel corso dei lavori dovessero evidenziarsi stratigrafie e depositi antropici, strutture e/o materiali d'interesse archeologico, occorrerà effettuare più approfondite indagini di tipo stratigrafico sotto la sorveglianza dell'archeologo specializzato incaricato, con impiego di manodopera qualificata dotata di adeguata attrezzatura manuale.

Sarà cura degli archeologi specializzati incaricati della sorveglianza redigere la documentazione stratigrafica delle attività di scavo previste dal progetto in epigrafe e degli esiti, che andrà trasmessa a questa Soprintendenza, sia alla pec soprien@certmail.regione.sicilia.it sia in formato cartaceo che in formato digitale (dvd, cd,.). regolarmente timbrata e firmata, non oltre due mesi dalla conclusione dei lavori in oggetto.

È fatto obbligo all'Ente committente di dare comunicazione a questo ufficio, tramite l'indirizzo mail sopracitato, del conferimento dell'incarico professionale all'archeologo che dovrà effettuare la sorveglianza archeologica prescritta da questa Soprintendenza.

È fatto obbligo, inoltre, all'Ente committente di dare comunicazione dell'avvio lavori con largo anticipo, non inferiore a 20 giorni lavorativi, a questa U.O. B. 15.4 sezione per i Beni Archeologici della Soprintendenza di Enna, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di alta sorveglianza.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Handwritten signature or initials.

L'Ente committente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno inoltre attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 del D. L.vo n. 42/2004, dandone immediata comunicazione dell'avvenuta scoperta a questa Soprintendenza U O.B. S.15.4 Sezione per i beni Archeologici che metterà in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti";

CONSIDERATO che il progetto interessa la seconda fase del rifacimento del metanodotto Gagliano-Termini Imerese, e consiste nella dismissione della condotta esistente, ad eccezione di alcuni tratti di recente realizzazione, che verranno riconnessi alla nuova condotta interrata, prevedendo il successivo ripristino dello stato dei luoghi al termine dei lavori. Il tracciato della nuova condotta attraversa le province di Enna (comuni di Nicosia e Sperlinga), Caltanissetta (comune di Resuttano) e Palermo (comuni di Gangi, Blufi, Alimena, Bompietro, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Polizzi Generosa, Caltavuturo, Sclafani Bagni, Termini Imerese e Sciarra), muovendosi dall'entroterra collinare alle spalle del complesso Madonita, tagliando le valli del Fiume Imera Meridionale e Salso, e addentrandosi nelle propaggini meridionali del Parco delle Madonie per risalire verso la costa, in corrispondenza di Termini Imerese;

CONSIDERATO che le opere relative al metanodotto sono interrate per la quasi totalità, ad eccezione degli otto impianti di linea, di dimensioni limitate, e della "stazione di lancio e ricevimento pig", prevista in ampliamento dell'"area trappole" esistente di Caltavuturo;

CONSIDERATO che per una parte delle aree caratterizzate da interferenze con i beni paesaggistici verranno utilizzate, anche in rapporto al tipo di interferenza e al tipo di terreno, tecniche di scavo *trenchless*, con modalità Microtunnel o TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), senza scavi a cielo aperto;

ESAMINATA la documentazione pervenuta, comprese le varianti apportate al tracciato al fine di superare interferenze con beni archeologici, e preso atto delle istruttorie condotte e delle valutazioni e prescrizioni indicate per la realizzazione dell'intervento dalle tre Soprintendenze competenti per territorio;

QUESTA DIREZIONE GENERALE esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

a) Per gli aspetti paesaggistici:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

VOE

- a) *nelle aree oggetto di scavi e di trasformazioni morfologiche dovranno prevedersi opere di mitigazione dell'impatto ambientale, con soluzioni che consentono l'immediata copertura del suolo scoperto e ripristino di fitocenosi naturale e autoctone (erbacee, arbustive e arboree), così da ridurre l'impatto delle opere in fase di cantiere e dare impulso alle dinamiche dei popolamenti vegetali ottimizzando i tempi di mitigazione;*
- b) *dovranno prevedersi opere di salvaguardia delle formazioni vegetali ripariali naturali presenti in prossimità e lungo i corsi d'acqua, poiché costituiscono un filtro naturale che protegge dalla sedimentazione, dal ruscellamento e dall'erosione del terreno;*
- c) *il materiale in esubero proveniente dagli scavi dovrà essere depositato in siti idonei, a basso impatto visuale e ambientale, ovvero in aree degradate (cave in disuso) da riqualificare e comunque fuori da zone soggette a vincolo paesaggistico, prevedendo il recupero finale delle componenti ambientali e la rigenerazione della vegetazione autoctona;*
- d) *le aree oggetto dell'intervento, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei loro valori ed aspetti paesaggistici originari dei luoghi, ed entro 30 giorni dalla fine dei lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie ante e post-operam che documenti gli impatti dell'attività di cantiere, le modifiche prodotte allo stato dei luoghi, i ripristini e l'avvio della realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione;*

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: paesaggio

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva (progettazione esecutiva);

POST OPERAM- Fase precedente la messa in esercizio - Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio);

- **Verifica di ottemperanza:** Ministero della Cultura - DG ABAP

Ente coinvolto: Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna; Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo; Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta

2) Per gli aspetti archeologici:

- a) *la società proponente dovrà comunicare l'inizio dei lavori con un anticipo di almeno 20 giorni lavorativi, in modo da consentire l'esercizio dei compiti istituzionali di alta sorveglianza;*
- b) *la società proponente dovrà inviare il curriculum vitae dell'archeologo/i incaricato/i alle Soprintendenze competenti per territorio preventivamente all'inizio dei lavori;*
- c) *tutti i lavori che prevedono scavi e movimenti di terra (sia le lavorazioni relative alla dismissione che quelle relative alla realizzazione del nuovo impianto) dovranno essere*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Handwritten signature or mark.

realizzati alla presenza costante e continua di uno o più archeologi in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., art. 25, che opereranno a carico della committenza, sotto la direzione scientifica ed in costante raccordo con le Sezioni per i Beni Archeologici delle Soprintendenze di Enna e di Palermo;

- d) nel caso del ritrovamento, nel corso delle attività di sorveglianza archeologica, di contesti archeologici, verrà data immediata comunicazione alle Soprintendenze, che disporranno le modalità di prosecuzione del procedimento di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi del comma 8 dell'art. 25 del Codice degli Appalti, relativamente ai lavori in oggetto. Qualora nel corso dei lavori dovessero evidenziarsi stratigrafie e depositi antropici, strutture e/o materiali d'interesse archeologico, potranno essere richieste dalle Soprintendenze più approfondite ed estese indagini di tipo stratigrafico sotto la sorveglianza dell'archeologo specializzato incaricato, con impiego di manodopera qualificata dotata di adeguata attrezzatura manuale. La titolarità scientifica dei risultati ottenuti nei saggi preventivi già realizzati e quelli che si otterranno nei futuri scavi si attestano alle Soprintendenze territorialmente competenti;
- e) la società proponente e la Ditta appaltatrice dei medesimi lavori dovranno attenersi, nel caso di scoperta fortuita dei Beni individuati nel sottosuolo, a quanto prescritto negli articoli 90 e 91 del D. L.vo n. 42/2004, dando immediata comunicazione dell'avvenuta scoperta alle Soprintendenze competenti per territorio che metteranno in atto tutti i provvedimenti finalizzati alla conservazione dei Beni rinvenuti;
- f) gli archeologi specializzati incaricati della sorveglianza dovranno redigere la documentazione stratigrafica delle attività di scavo previste dal progetto in epigrafe e degli esiti, che andranno trasmesse alle Soprintendenze, sia in formato cartaceo che in formato digitale non oltre due mesi dalla conclusione dei lavori in oggetto;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – beni archeologici

- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

ANTE OPERAM (Fase precedente la cantierizzazione- prima dell'avvio delle attività di cantiere)

IN CORSO D'OPERA - (Fase di Cantiere - Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

POST OPERAM (Fase precedente la messa in esercizio- Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo);

- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna; Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Palermo; Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

g) riguardo agli interventi da attuare in corrispondenza del SAS 13, dove è stata rinvenuta una fornace romana, nel corso dei lavori dovranno attuarsi tutti gli accorgimenti tecnici tali atti a proteggere, salvaguardare e conservare *in toto* il bene archeologico emerso nell'area, pertanto, si dispone che tale attività sia eseguita sotto la diretta e costante sorveglianza di archeologi incaricati dalla Snam e di funzionari archeologi della Soprintendenza di Enna, anche con l'eventuale esecuzione di ulteriori carotaggi in corso d'opera sia a latere della fornace romana che lungo il tratto finale ricadente nel territorio di Nicosia-Villadoro, al fine di escludere interferenze con strutture archeologiche giacenti in profondità;

- **Ambito di applicazione:** componenti/patrimonio culturale: beni culturali – beni archeologici
- **Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:**

IN CORSO D'OPERA - Fase di Cantiere (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

- **Verifica di ottemperanza:** Regione Siciliana - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Enna.

Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Isabella Fera – U.O.T.T. n. 2

Tel. 0667234548- e-mail: isabella.fera@beniculturali.it

Il Dirigente del Servizio

(Arch. Rocco Rosario Tramutola)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica GALLONI)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it